

# Le reazioni alla notizia dello sblocco delle procedure Nuovi ospedali, la Cgil chiede certezza nei tempi

Antonella

Stasi felice

«Ci aspetta  
un futuro  
più roseo»

di ANDREA TRAPASSO

CATANZARO - Dopo la tanto attesa notizia del via libera da parte del Prefetto Gabrielli alla costruzione in Calabria di quattro nuovi ospedali (Catanzaro, Vibo Valentia, Palmi e Corigliano) annunciata dal presidente Scopelliti giovedì sera, è tempo di reazioni e commenti. Se da un lato si sprecano elogi ed entusiasmo per lo sblocco delle procedure, dall'altro sono in molti a chiedere chiarezza, trasparenza e, soprattutto, certezza e puntualità nella tempistica.

Non manca di far sentire la sua voce la Cgil che rivendica in primis il ruolo fondamentale giocato dal sindacato nelle lotte e nelle trattative che hanno portato a questo risultato. «Lo sblocco - si legge - è il risultato delle sollecitazioni messe in campo dalle forze politiche e sociali, per ultima la manifestazione unitaria del 13 ottobre alla presenza della segretaria Camusso che ha assunto l'importanza strategica delle opere per rilanciare l'offerta ospedaliera regionale». Chiede comunque rispetto dei tempi e chiarezza la Cgil, soprattutto in riguardo alla relazione che il presidente Scopelliti dovrà consegnare entro 60 giorni al Dipartimento di Protezione Civile e che dovrà riportare le spese sostenute. «Auspichiamo che questa fase si concluda nei tempi previsti - prosegue la nota - e che si possa giungere all'inizio delle opere nei tempi definiti, nella piena trasparenza e nel rispetto delle leggi».

Elogia l'operato del commissario Scopelliti un'entusiasta Antonella Stasi, vicepresidente della Regione. «La notizia dei nuovi ospedali - afferma - rappresenta il lavoro di un iter che porterà al rilancio del sistema sanitario regionale. I fondi nazionali che arrivano alle regioni sono sempre più

esigui - prosegue - ma il lavoro svolto fino ad oggi dal presidente Scopelliti e dalla sua struttura commissariale consentirà di guardare ad un futuro più roseo». A tal proposito la Stasi si sbilancia sulle altre iniziative che il Ministero della Salute potrebbe a breve sbloccare come «la messa in sicurezza dei presidi ospedalieri dell'Asp di Crotona, dell'Asp di Reggio, dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria e dell'Azienda Ospedaliera Pugliese di Catanzaro, con i fondi ex art. 20 assegnati alla fase emergenziale».

Dal resto della sponda di centro-destra si susseguono le note di giubilo. Il Presidente della Commissione Bilancio, Candeloro Imbalzano, parla di «vittoria della buona politica» e evidenzia come sia necessaria «un'accelerazione delle attività che rimangono da compiere prima dell'avvio concreto dei lavori, previsto per il dicembre 2013 per i nosocomi della Sibaritidee Vibo, e per l'aprile 2014 per l'ospedale della Piana di Gioia».

L'assessore regionale al Bilancio Giacomo Mancini, si esprime in termini di «impegno e determinazione finalmente ripagati»; l'onorevole Lella Golfo (Pdl) parla di «vittoria della politica concreta che mette al primo posto i diritti dei cittadini».

Non mancano, comunque, le posizioni tese a raffreddare gli entusiasmi. «Non sono più ammessi ritardi, non si può più tergiversare». Parla così il consigliere regionale Pd Bruno Censore. «Nessun'altra scorciatoia, come è avvenuto negli ultimi due anni - prosegue Censore - servono procedure chiare e trasparenti e nessun altro intoppo può essere tollerato».

Antone  
Stasi felici  
«Ci aspetta  
un futuro  
più roseo»

© RIPRODUZIONE RISERVATA